*Alla C.A. del Presidente del Consiglio Comunale*

*Gianluca Giossi;*

*alla C.A del Sindaco*

*Stefania Bonaldi;*

*alla C.A dell'Assessore alle Politiche Sociali*

*Michele Gennuso.*

Il sottoscritto consigliere comunale *Manuel Draghetti* presenta la seguente interrogazione e chiede di inserirla all'o.d.g. del prossimo Consiglio Comunale:

**DEFIBRILLATORI AUTOMATICI ESTERNI: QUALE SITUAZIONE?**

**Premesso che:**

- la morte improvvisa causata da infarto del miocardio è uno di quegli eventi drammatici, che possono colpire soggetti di tutte le età, compresi giovani apparentemente sani, durante attività sportiva, ricreativa, ludica, ma anche durante il riposo;
- in Italia oltre 57.000 persone ogni anno muoiono per arresto cardiaco improvviso: circa 1 su 1000 abitanti ovvero 1 ogni 19 minuti;
- il 50 % dei decessi cardiovascolari è dovuto ad infarti che accadono al di fuori delle strutture ospedaliere;
- nei casi d'infarto, la rapidità con la quale il paziente è sottoposto a trattamento di defibrillazione rappresenta spesso la discriminante tra la sopravvivenza o il decesso dello stesso;
- l'arresto cardiaco può essere reversibile con un'immediata Rianimazione Cardio Polmonare, praticata da chi si trova nelle immediate vicinanze e/o l'erogazione, nel giro di pochi minuti, dello shock elettrico mediante Defibrillatore Automatico Esterno, in modo da permettere al cuore la ripresa del normale battito cardiaco;
- più del 92% delle vittime per Arresto Cardio Circolatorio, avvenuto nell'ambiente extra ospedaliero, non riesce a sopravvivere all'evento;
- in città all'intersezione fra via XX settembre e via Crocefissa di Rosa è posizionata una piantina in cui sono indicate le ubicazioni dei defibrillatori.

**Considerato che**

- la Legge n.120 del 03/94/2001 consente "l'utilizzo di apparecchiature semiautomatiche di ripristino del battito cardiaco anche al personale sanitario non medico e al personale non sanitario, dipendente o volontario, purché abbai ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardiopolmonare";
- il 27 febbraio 2003 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha emanato le "Linee-guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori semiautomatici";
- il Decreto del 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui l'articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009"

delegava alle Regioni il compito di prevedere piani di azione in favore della diffusione dei defibrillatori con relativa formazione della comunità;
- il Parlamento Europeo, il 14 giugno 2012 ha inviato gli Stati membri a diffondere la cultura della rianimazione cardio-polmonare e a fissare una settimana da dedicare a tale scopo;
- la Società Italiana di rianimazione cardiopolmonare - I.R.C. (*Italian Resuscitation Council*) ha implementato questa raccomandazione e ha fissato - a partire dal 2013 - la settimana dal titolo "VIVA" intorno alla seconda settimana di ottobre;
- il cosiddetto Decreto Balduzzi-Gnudi del 24/04/2013 recepisce quanto riportato all'l'art. 7, comma 11, del Decreto Legge 13 settembre 2012, n.158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n.189, che obbliga le società sportive a dotarsi di defibrillatori entro ottobre 2015;
- lo stesso Decreto Balduzzi-Gnudi nell'allegato E stabilisce, tra l'altro, quanto segue: "Le società singole o associate possono demandare l'onere della dotazione e della manutenzione del defibrillatore al gestore dell'impianto sportivo, attraverso un accordo che definisca le responsabilità in ordine all'uso e alla gestione dei defibrillatori."

**Visti**

- Il Decreto Ministeriale del 18 marzo 2011, (Ministero della Salute), che prevede una serie di adempimenti a carico delle Regioni;
- il Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

**Alla luce di queste premesse**,

**SI CHIEDE**

- se il Comune di Crema ha mai impegnato, negli ultimi anni, una quota del bilancio per promuovere la diffusione di Defibrillatori semiautomatici esterni agli impianti sportivi tramite il loro acquisto;
- se il Comune di Crema ha promosso negli ultimi anni la diffusione di Defibrillatori semiautomatici esterni presso le nostre scuole, di ogni ordine e grado del territorio comunale, presso tutti gli impianti sportivi comunali, ivi compresi quelli scolastici;
- se tutte le scuole, di ogni ordine e grado, siano dotate di defibrillatori semiautomatici;
- se tutte le palestre comunali siano dotate di defibrillatori semiautomatici;
- se nelle strutture dotate di defibrillatore semiautomatico che fanno capo al Comune di Crema sono previsti corsi per formare ed aggiornare il personale all'uso del dispositivo;
- se si è a conoscenza della situazione sulla presenza o meno di DAE, e di personale formato ad utilizzarli, negli impianti e nelle strutture che non fanno capo direttamente al Comune di Crema

*Crema, lì 22 ottobre 2019*

Il Consigliere Comunale del "*MoVimento 5 Stelle*"

*Manuel Draghetti*